

**Firenze sessant'anni dopo: musica, esposizioni e letture in ricordo dell'alluvione
Dal prossimo 3 ottobre al via "Flussi di Memoria: Firenze 1966-2026"**

*L'iniziativa è promossa da Associazione Nazionale Case della Memoria
con la Casa Studio Piero Bargellini e il Centro Studio Musica e Arte*

Firenze, 1° ottobre 2026 – Il fango, i libri sommersi, le richieste di aiuto, ma anche la solidarietà arrivata da ogni parte d'Italia e dall'estero. A sessant'anni dall'alluvione del 4 novembre 1966, Firenze torna a raccontare quei giorni attraverso un programma culturale articolato in conferenze, performance, mostre, concerti e letture. È questo il filo conduttore di **"Flussi di Memoria: Firenze 1966-2026"**, progetto promosso dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** in collaborazione con la **Casa Studio di Piero Bargellini**, il **Centro Associazioni Culturali Fiorentine** e il **Centro Studio Musica e Arte**. Il progetto è legato al Sistema Museale Tematico Case della Memoria in Toscana, sostenuto dalla **Regione Toscana** e dalla **Fondazione CR Firenze**, con il patrocinio del **Comune di Firenze**, della **Città Metropolitana di Firenze**, del **Comitato promotore per le Celebrazioni** e la collaborazione degli sponsor tecnici **Unicoop Firenze**, **Fondazione Zeffirelli** e **Ciani Pianoforti**.

Si parte **sabato 3 ottobre** con un'anteprima dal titolo **"Quattro Pianoforti per Firenze"**, realizzata in collaborazione con il **Centro Studio Musica e Arte** e con il supporto tecnico di **Ciani Pianoforti** e **Unicoop Firenze**. Dalle **ore 16**, la musica uscirà dalle sale da concerto per entrare negli spazi quotidiani della città, in un appuntamento che farà da apertura simbolica delle celebrazioni per il sessantesimo anniversario. Quattro pianoforti saranno collocati in altrettante piazze simbolo di Firenze (piazza Strozzi, piazza San Firenze, piazza San Lorenzo e piazza del Carmine), dove si esibiranno quattro giovani pianisti sotto la direzione artistica del Maestro **Gregorio Nardi**. Pianista, Nardi è il nipote di **Piero Bargellini**, oltre che responsabile dello studio e dell'archivio del "sindaco dell'alluvione" ospitati nella casa di via delle Pinzochere, diventata nel frattempo una Casa della Memoria.

«A sessant'anni dall'alluvione - sottolinea **Dario Danti**, assessore all'università e alla ricerca del **Comune di Firenze** - Firenze non si limita a ricordare: continua a interrogare quella pagina della propria storia. 'Flussi di Memoria' parte dalle testimonianze, dalle lettere, dagli archivi e dai libri segnati dal fango per costruire un racconto capace di parlare anche alle nuove generazioni. Custodire queste fonti, approfondirle e renderle accessibili significa trasformare la memoria in conoscenza condivisa, mantenendo vivo anche ciò che quei giorni ci hanno consegnato: la capacità di una città ferita di reagire grazie a una straordinaria mobilitazione collettiva e a una solidarietà arrivata da tutta Italia e dall'estero».

«Ricordare l'alluvione significa soprattutto restituire voce alle persone e alle storie che l'hanno vissuta – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** –. In quelle settimane Firenze fu colpita duramente, ma fu anche al centro di una mobilitazione straordinaria. Le lettere conservate da Piero Bargellini raccontano entrambe queste dimensioni e ci restituiscono una memoria ancora molto viva. Con questo progetto vogliamo portarla fuori dagli archivi e farla incontrare con la città».

«A sessant'anni di distanza abbiamo ancora molto da ascoltare e da raccontare su quei giorni – sottolinea **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** –. Le testimonianze raccolte nelle lettere mostrano quanto l'alluvione abbia coinvolto non solo Firenze, ma un intero Paese. Recuperare questi documenti significa quindi conservare una memoria che appartiene alla città, ma che allo stesso tempo parla di solidarietà, partecipazione e responsabilità collettiva».

Questi gli altri eventi in programma. Il **30 ottobre** (ore 17), nella **Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi**, si terrà il concerto del **Coro giovanile La Compagnia della voce** diretto da **Matteo Saccà** a cura del **Centro Studio Musica e Arte**. **Giovedì 5 novembre** (ore 17), la **Biblioteca delle Oblate** ospiterà quindi la presentazione del volume **"Voci dall'Alluvione"**, a cura di **Annegret Hoehler** curatrice dell'archivio della **Casa Studio di Piero Bargellini**. Al centro del libro ci sono le lettere inviate tra il 1966 e il 1967 a Piero Bargellini e alla moglie Lelia, conservate nell'archivio personale del "sindaco dell'alluvione". Sono documenti che raccontano direttamente la dimensione umana della catastrofe: le richieste di aiuto, le difficoltà quotidiane, le perdite subite dalla popolazione e, insieme, la grande ondata di solidarietà proveniente da tutta Italia e dall'estero.

Venerdì 6 novembre (ore 17) a **Palazzo Medici Riccardi** si terrà l'evento istituzionale, durante il quale si alterneranno musica e parole. Il concerto, coordinato dal **Maestro Gregorio Nardi**, accompagnerà la lettura di alcuni brani tratti da **"Voci dall'Alluvione"**.

Il progetto comprende anche una serie di **Percorsi di Memoria** dedicati al patrimonio culturale colpito dall'alluvione e alla figura di Piero Bargellini. Tra le iniziative figura l'esposizione **"Danneggiato dall'alluvione del 4 Nov. 1966"**, titolo che si rifà al contrassegno ufficiale apposto sui volumi e sui libri storici sommersi dal fango e dall'acqua. Saranno esposti libri rimasti gravemente danneggiati e volutamente non restaurati, accanto ad altri tornati alla loro originaria funzione grazie al lavoro dei restauratori. Due modi diversi di raccontare la stessa storia: da una parte la forza distruttiva dell'acqua e del fango, dall'altra la capacità di recuperare e conservare il patrimonio culturale.

Sono inoltre previste aperture straordinarie e visite alla **Casa Studio di Piero Bargellini**, il luogo nel quale il sindaco affrontò le ore più drammatiche dell'emergenza. Attraverso gli ambienti, i documenti e le testimonianze sarà possibile ricostruire il ruolo di Bargellini durante l'alluvione e il rapporto con la città nei giorni del novembre 1966. Insieme allo studio Bargellini compongono l'itinerario, denominato **"1966. D'acqua e fango"**, la **Casa di Leonetto Tintori a Prato** (riferimento imprescindibile per il recupero delle opere d'arte attraverso nuove tecniche dell'epoca), la **Casa di Indro Montanelli a Fucecchio** (il giornalista che diede voce ai fiorentini sulle pagine del Corriere della Sera) e la **Casa di Robert Browning ed Elizabeth Barrett a Firenze**, specchio significativo del fenomeno degli "angeli del fango".

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 129 case museo in 16 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini,

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi, Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino, Tonino Guerra, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Berto, Vittorio Mazzucconi, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Papa Pio X, Quinto Martini, Mario Bertozzi, Lorenzo Campeggi, Gaspare Spontini, Fosco Maraini, Renzo Savini, Paolo Liverani, Suor Rosa Roccuzzo, Giuseppe Diotti, Franco e Lidia Luciani, Mario Coppedè, Francesco Arata, Raffaello Piraino, Carlo Maria Martini, Francesco Petrarca, Luigi Mallé, Vincenzo Florio, Domenico Mondo, Gino Augusti, Laura Towne Merrick, Gino Covili, Angelo Morbelli, Ugo da Como, Luciano Vistosi, Guerrino Tramonti, Giuseppe Pascucci, Ugo Guidi, Cosmo de Horatiis, Elisa Springer, Italo Bolano, Papa Luciani, Grazia Deledda, Torre degli Oselletti, Villa Brandi, Rocca Senese, Giacomo Matteotti, Giuseppe Mazzini, Carlo Pepi, Roberto Murolo e con Fondazione Tito Schipa, Casa Thule di Tommaso Romano, lo Studio d'Artista di Vincenzo Balena, Casa museo "Poesia" del pittore Vittorio Sodo, Casa museo Leo Amici, Casa Gian Franco Morini "Il Giardino dell'Arte", il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246